



Regione Siciliana

# CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

(Costituito con D.P.R.S. 23 Maggio 1997 pubblicato nella G.U.R.S. n.49 del 6 settembre 1997)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO	
N. <u>1293</u> Data <u>9/10/2015</u>	<b>Oggetto: riaccertamento straordinario dei residui ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28/11/2011</b>

L'anno duemilaquindici, il giorno nove, del mese di ottobre, presso la sede dell'Ufficio del Commissario Straordinario ;

Il Dr. Fabrizio Viola, nominato con D.A. n.44/Gab del 3.8.2015, Commissario Straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale (Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina), assistito dal Dr. Giovanni Cosentini, nella qualità di Direttore Generale dell'Ente e dal Dr. Giovanni Quarenari con le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

**VISTA** la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto consortile pubblicato sulla G.U.R.S. del 20 dicembre 1997, n. 71, adottato in modifica, in ultimo, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 160 del 29 dicembre 2011, e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 384 del 5 ottobre 2012;

**CONSIDERATO** che le modifiche apportate allo Statuto consortile hanno introdotto il principio di separazione tra organi di indirizzo politico ed organi di gestione;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n.1 dell'8.8.2014 con la quale viene approvato l'atto di indirizzo di utilizzo del nuovo schema di delibera, redatto dall'Ufficio del Commissario al quale, i Consorzi di Bonifica afferenti al nuovo Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale dovranno riferirsi ed uniformarsi per la predisposizione di tutti gli atti deliberativi;

**VISTA** la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Infrastrutturali – Servizio 1 – prot. n. 36366 del 22 novembre 2013, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza e sul controllo preventivo degli atti consortili;

Con il voto consultivo **favorevole** del Direttore Generale dell'Ente

**VISTO** l'art. 9 lettera **f** dello Statuto consortile;

**CONSIDERATO** che il riaccertamento straordinario dei residui è una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile degli enti territoriali finalizzata ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi formati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011;

**PRESO ATTO** che per "riaccertamento straordinario dei residui" si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti dall'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e che i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce che:

*"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;*
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati*

*per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)";*

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 8 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce che:

*"L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio";*

**DATO ATTO** che gli uffici preposti, unitamente all'ordinario riaccertamento dei residui, effettuato precedentemente all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 secondo i principi dettati dal TUEL di cui al D. Lgs. n. 267/2000, hanno anche predisposto, secondo i principi introdotti a far data del 1° gennaio 2015 dal D.Lgs. n. 118/2011 il riaccertamento straordinario procedendo ad individuare, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quello destinato ad essere cancellato e, per quello corrispondente ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza della stessa;

**CONSIDERATO CHE** concordemente a quanto richiamato, si è provveduto:

- ad eliminare residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- ad eliminare i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria;



**DATO ATTO** che dalle operazioni generali di chiusura di bilancio in essere non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

**DATO ATTO** che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 comporta:

1. l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui reimputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui - il cui dettaglio è contenuto negli allegati A) - Riaccertamento straordinario dei residui passivi e B) - Riaccertamento straordinario dei residui attivi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento - sono riassunti nelle tabelle sotto riportate:

<b>Residui attivi al 31/12/2014 (a)</b>	<b>9.415.684,00</b>
<b>Residui attivi cancellati per insussistenza (b)</b>	<b>0,00</b>
Residui cancellati e re imputati al 2015	2.078.541,14
Residui cancellati e re imputati al 2016	3.458.206,26
Residui cancellati e re imputati al 2017	0,00
<b>Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)</b>	<b>5.536.747,40</b>
<b>RESIDUI ATTIVI CONSERVATI (a-b-c)</b>	<b>3.878.936,60</b>

Residui passivi al 31/12/2014 (spese correnti) (a)	6.294.501,56
Residui passivi al 31/12/2014 (spese in conto capitale) (b)	417.285,20
Residui passivi al 31/12/2014 (spese per rimborso prestiti) (c)	2.700.089,40
Residui passivi al 31/12/2014 (partite di giro) (d)	347.719,91
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 (a+b+c) (1)</b>	<b>9.759.596,07</b>
Residui passivi cancellati per insussistenza (spese correnti) (d)	419.785,15
Residui passivi cancellati per insussistenza (spese in conto capitale) (e)	0,00
<b>TOT. RESIDUI PASSIVI CANCELLATI PER INSUSSISTENZA (d+e) (2)</b>	<b>419.785,15</b>
Residui passivi cancellati e re imputati al 2015 (spese correnti) (f)	723.339,81
Residui passivi cancellati e re imputati al 2015 (spese in conto capitale) (g)	0,00
Residui passivi cancellati e re imputati al 2016 (spese correnti) (h)	951.500,09
Residui passivi cancellati e re imputati al 2016 (spese in conto capitale) (i)	0,00
Residui passivi cancellati e re imputati al 2017 (spese correnti) (l)	394.763,58
Residui passivi cancellati e re imputati al 2017 (spese in conto capitale) (m)	0,00
<b>Totale residui passivi cancellati e re imputati (f+g+h+i+l+m) (3)</b>	<b>2.069.603,48</b>
<b>RESIDUI PASSIVI CONSERVATI (1)-(2)-(3)</b>	<b>7.270.207,44</b>

2. la mancata costituzione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in quanto la differenza tra i residui passivi re imputati ed i residui attivi re imputati è risultato negativo, come di seguito specificato:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del ° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	2.069.603,48	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	5.536.747,40	-
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3) - (1) + (a) - (2); se positivo, altrimenti indicare 0	3	0,00	-

3. la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		- 37.442,69
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	419.785,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	5.536.747,40
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.069.603,48
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		- 3.084.801,46

4. la variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato eventualmente iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 sia in entrata che in uscita degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei

residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

5. il riaccertamento ed il reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011;

### DELIBERA

- 1) Di approvare ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28/12/2011, la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2014 e precedenti, dettagliata nell' allegato elenco a) alla presente deliberazione.
- 2) Di rideterminare in € -3.068.017,32 il disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi alla stessa data – allegato B/1 secondo il modello di cui all'Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011;
- 3) Di individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 – allegato B/1 secondo il modello di cui all'Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011, con riferimento all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di € 1.284.097,62.
- 4) Di assestare l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- 5) Di provvedere, con successivo provvedimento, ad adeguare e incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2015/2017, degli importi necessari al fine di consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal riaccertamento dei residui relative allo stesso esercizio come riportato del prospetto allegato;
- 6) Di dichiarare l'urgenza del presente atto a termini di statuto consortile.-

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante  
Dot. Giovanni Guvieri

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Giovanni Cosentini)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dot. Fabrizio Viola)

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

---

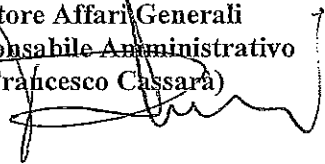
Si certifica che la presente Deliberazione n. 1293 del 9/10/2015 è stata pubblicata all'Albo Consorziale

dal 12/10/2015

al 12/10/2015

Ragusa, li 13/10/2015

Area Amministrativa  
Settore Affari Generali  
Il Responsabile Amministrativo  
(Francesco Cassara)



La delibera è pubblicata sul sito istituzionale del Committente [www.consorziobonifica8rg.it](http://www.consorziobonifica8rg.it)

---

E' copia conforme per gli usi consentiti dalla legge

Ragusa, li 13/10/2015

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO  
(Francesco CASSARA)

